

RELAZIONE MORALE 2012-2013

Anno dopo anno sentiamo l'urgenza di fermarci per abbracciare in un unico sguardo il cammino percorso. Il fare memoria dei tanti doni ricevuti, insieme alla nostra incapacità di accoglierli, ci aiuta ad avere il polso della situazione, senza farci tradire dalla fretta. Inoltre, desideriamo capire il tratto di strada che ci sta di fronte, operando un discernimento sul presente ed interrogandoci su quale sia la volontà di Dio per noi, oggi.

Vita della chiesa (Angelo Reginato)

La profonda crisi economica e sociale che ha attanagliato il nostro paese negli ultimi anni continua a costituire l'aspetto principale dello scenario in cui ci muoviamo.

In collaborazione con la chiesa battista di Varese, partecipiamo all'iniziativa del Banco Alimentare, affidato alla cura di Enzo Crupi; grazie a Laura Mattei, operiamo nell'associazione Diaconia: sono solo piccole gocce, rispetto al mare di bisogni che incontriamo. Ma la logica che muove l'azione di una chiesa non si basa solo sui risultati; piuttosto, è di tipo simbolico. Come Gesù, che ha compiuto gesti di liberazione solo nei confronti di alcuni bisognosi, indicando in che direzione va il Regno di Dio, così anche noi ci sentiamo spinti non tanto a nutrire il delirio d'onnipotenza di chi ritiene di risolvere le situazioni ma a compiere gesti che sappiano di evangelo, in un contesto che segue tutt'altre logiche.

Il primato dell'ascolto della Parola, che ci caratterizza come chiesa Battista, rimane la scelta decisiva da compiere oggi, in un momento in cui la parola "crisi" viene utilizzata come grido di guerra per togliere diritti e legittimare operazioni ingiuste, per imporre la legge del più forte. L'evangelo che ci ha immeritatamente raggiunti e a cui proviamo a prestare ascolto, come discepoli e discepole sempre in cammino, si profila come prezioso anticorpo al cinismo e all'opportunismo imperante. Ma perché agisca e ci tuteli da queste malattie, è necessario che la Parola si radichi in noi, senza dare per scontata la lettura delle Scritture, quasi potessimo vivere di rendita. Anche i protestanti sono soggetti al rischio di un analfabetismo di ritorno o ad una conoscenza solo intellettuale delle Scritture. Per questo abbiamo avuto due giornate di formazione, ben frequentate: la prima sul tema della preghiera, ovvero sul nostro singolare modo di entrare in relazione col Dio di Gesù Cristo ed appropriarci della sua Parola; la seconda, aiutati da Giampiero Comolli, sul tema del silenzio, ovvero sulla condizione umana dell'ascolto e sulle possibili tecniche per la sua effettiva realizzazione.

Scuola Domenicale (Silvia Gastaldi)

Quest'anno abbiamo avuto una sola classe di scuola domenicale, anzi una "pluriclasse" con un ventaglio di anni che va da Matteo, (8 anni) a Roman (12 anni), Qualche volta ha partecipato anche Braian (4 anni). Questo ha comportato una maggiore attenzione da parte dei monitori per le diverse sensibilità e una maggiore cura nella diversificazione delle animazioni, in modo che tutti potessero partecipare attivamente.

I nostri ragazzi più grandi, Simona Eleonora Andrea, hanno frequentato il catechismo presso la chiesa valdese, in due classi diverse. Andrea con piena soddisfazione, Simona e Eleonora con qualche difficoltà iniziale, ma hanno con determinazione proseguito l'esperimento.

Durante l'anno abbiamo seguito come sempre le tematiche proposte dal Servizio Istruzione Educazione. Durante una di queste lezioni i bambini hanno posto diverse domande su cosa significa essere protestanti. Ci è sembrato giusto cogliere le loro istanze

e quindi abbiamo intercalato le lezioni bibliche con due chiacchierate condotte da Susanna per rispondere alle loro domande. Al termine abbiamo regalato a tutti i due opuscoli "Che cosa crediamo" e "Sono Evangelico". Certamente l'argomento non è esaurito e si può riprendere in futuro.

I bambini hanno imparato a memoria il Salmo 23. La colletta annuale di 100 euro è stata devoluta all'UCEBI per i pozzi nello Zimbabwe.

I momenti di culto con la comunità sono stati tre: inizio di scuola domenicale, Natale, con la distribuzione dei doni e culto di fine attività.

Abbiamo avuto anche una domenica di laboratorio con Ela in preparazione della gita a Pravernara. Questo laboratorio è stato accolto con entusiasmo e si pensa di riproporlo in futuro.

Daniela ha partecipato al Convegno monitori BMV, e Susanna ha tenuto un laboratorio durante il consueto incontro "Festa del raccolto" presso i luterani. Questo incontro vede quasi sempre una scarsa partecipazione da parte delle nostre famiglie.

Sara ci ha rappresentato negli incontri monitori BMV che programmano le comuni attività dell'anno ed ha seguito tutte le fasi di preparazione al weekend a Pravernara.

Daniela ha accompagnato i nostri bambini a Pravernara ed ha tenuto un laboratorio sul pane.

I monitori e il pastore dedicano molto tempo alla cura dei nostri bambini e i risultati si vedono, i bambini sono sempre più affiatati e seguono le lezioni con molta partecipazione.

Quest'estate alcuni di loro hanno frequentato un campo di una settimana ad Agape e anche questo è stato positivo. Le amicizie si sono cementate e hanno conosciuto altri bambini.

Culti (Silvana Colombu)

Come ogni anno dobbiamo ringraziare i nostri predicatori locali che, pur senza grande preparazione e con qualche sacrificio, continuano a predicare nelle domeniche in cui il nostro pastore è a Lugano.

Forse, ci sarebbe bisogno di un ausilio da parte di Angelo e delle riunioni apposite per i predicatori.

Un ringraziamento va anche a Paola Visintin ultima rimasta dei predicatori valdesi, a parte un culto di Dorothee Mack nella domenica dello scambio dei pulpiti, il 17 febbraio.

In questo anno il filo conduttore delle predicazioni del nostro pastore è stato "la nostra storia con Dio" e per questo ci ha condotto attraverso gli incontri tra Dio e i personaggi biblici più significativi del Primo Testamento, in modo da farci riflettere sul nostro incontro con Dio e sulla nostra vita di relazione con gli altri. Dobbiamo essere grati al Signore per aver messo sul nostro cammino Angelo Reginato e per le sue predicazioni sempre così profonde.

Come ogni anno abbiamo avuto i culti di inizio e fine Scuola Domenicale con l'impegno dei nostri bambini, ormai quasi tutti ragazzi, e dei monitori.

Studi Biblici (Angelo Reginato)

L'intero anno è stato dedicato alla lettura del Libro dei Salmi. La partecipazione attenta e l'interesse dimostrato per il libro biblico in questione ci ha consentito di osare un percorso lungo. In futuro, però, dedicheremo ai libri biblici presi in esame dei cicli più brevi (5 incontri), in modo da consentire anche una partecipazione occasionale allo studio biblico.

L'Assemblea dovrebbe esprimere il proprio parere sulla ripresa di incontri per predicatori e su eventuali appuntamenti alternativi per quanti sono impossibilitati a partecipare allo studio biblico del mercoledì sera.

Agapi (Laura Mattei)

Le nostre Agapi sono state quattro: novembre 2012 - gennaio – marzo – maggio 2013. Sempre ben partecipate, nonostante le difficoltà di allestimento del salone a sala pranzo e il consecutivo riordino per permettere alla comunità Brasiliana di tenere il culto domenicale. I partecipanti alle agapi sono sempre più di 40, a volte 50. C'è sempre un grande spirito comunitario.

Diaconia (Laura Mattei)

Quest'anno Diaconia ha avuto due assemblee, una straordinaria il 3 dicembre 2012, e quella ordinaria tenutasi nel mese di aprile 2013.

Nell'assemblea straordinaria il presidente, Eugenio Novara, ha informato sulla delibera della tavola valdese per il progetto dell'8 per 1000 del 2012, che prevedeva l'acquisto di un immobile per ampliare il Centro di Accoglienza. La somma richiesta di € 110.000 è stata poi ribassata a € 95.000. In seguito questa opportunità è svanita, poiché l'immobile è stato venduto. Ci sono state molte proposte per la riorganizzazione del Centro con più posti letto, con forme di collaborazione tra volontariato e lavoro retribuito. Il comitato direttivo dovrà approntare una proposta realizzabile da portare in assemblea.

L'andamento della casa di via Ampola continua con 12 posti letto e molte richieste di alloggio.

Lavori nei nostri locali (Ernesto Chiarenzi)

Siamo sempre in attesa che la ALER ci rinnovi "ufficialmente" il contratto di affitto, anche se "ufficiosamente" sono venuti degli incaricati per un sopralluogo conoscitivo dello stato dei locali.

L'affitto non ha subito variazioni sostanziali e ci è stato chiarito che, pur essendo nostro l'impianto di riscaldamento, dobbiamo comunque corrispondere con una piccola quota al riscaldamento centralizzato.

Per quanto riguarda lo stato di manutenzione e dei lavori in genere da fare, sia per i locali stessi che per l'arredamento, vi elenco quali sono a mio avviso gli interventi da fare ed alcune cose da eseguire/acquistare con deliberazione assembleare:

- Sistemazione tavoli smontabili
- Manutenzione delle nuove porte e delle porte delle vetrine (cigolii, ecc)
- Manutenzione delle serrande esterne (oliatura generale a spruzzo)
- Manutenzione delle tende veneziane (riparazione/sostituzione di quella a fianco del tavolo di predicazione)
- Manutenzione delle sedie impagliate
- Sistemazione del ripostiglio e sua illuminazione
- Soluzione definitiva cassette scarico acqua dei WC
- Controllo impianto di riscaldamento e programmatore termostato
- Microfono per oratori e amplificazione inni da PC

Per questi interventi è bene che, oltre i soliti Marcello, Carlo e Ernesto, anche altri/e si prendano carico secondo le specifiche professionalità.

ACEBLOM (Ernesto Chiarenzi)

Ormai da anni i nostri delegati "ufficiali" sono Enzo ed Ernesto e riteniamo corretto, oltre che doveroso, che all'interno della comunità vi sia un ricambio generazionale da attuarsi gradatamente. Parliamone in assemblea generale con serietà e senza prevenzioni.

Le riunioni si svolgono ogni tre o quattro mesi e grazie a queste si viene a conoscenza delle situazioni nelle altre chiese di denominazione "battista", dei loro problemi, delle loro sensibilità.

Come sapete, ormai la presenza di chiese di lingua diversa dall'italiano sono più numerose rispetto alle chiese "storiche" italiane; e questo porta ad avere sensibilità teologiche e sociali abbastanza diverse tra loro. Diversità che emergono quando la conoscenza si approfondisce e ci si confronta.

Si è deciso negli ultimi incontri di far precedere alla discussione sui problemi generali delle chiese dell'ACEBLOM una breve presentazione di un tema scelto insieme per dare anche un carattere "spirituale" all'incontro oltre a quello di programmazione in genere. Il tema deciso tutti insieme viene affidato per la presentazione ad un membro dell'ACEBLOM. Ad esempio, nel prossimo incontro abbiamo chiesto al pastore Wong (cinese) di parlarci della sua esperienza come Battista Cinese (in Cina ed in Italia).

Per quanto riguarda la chiesa di Pinamonte, con il prossimo dicembre avverrà il trasferimento di Martin Ibarra alla chiesa di Chiavari. Per ora il Comitato Esecutivo ha affidato la cura della chiesa alla pastora Ana Rosa Pereira, che ha superato il biennio di prova ed è stata inserita nell'elenco dei pastori/e dell'UCEBI. La chiesa è comunque alla ricerca di un pastore/a che sostituisca Ibarra. È possibile che poi Ana Rosa resti in Lombardia per svolgere aiuto alle chiese dell'ACEBLOM. Ma di questo si vedrà in futuro come andranno le cose.

Mentre la situazione della chiesa di Bollate si è stabilizzata con la presenza del predicatore valdese Gabriele Arosio, resta ancora in alto mare la sistemazione pastorale per la chiesa di Lodi. Attualmente essa si auto-gestisce con l'aiuto di predicatori interni ed esterni. Tra quelli esterni vanno menzionati alcuni nostri predicatori/predicatrici quali Susanna Chiarenzi, Simone Fuligno, Marco Longheu ed il pastore Angelo Reginato.

Rapporti con le altre Chiese Evangeliche Milanesi (Ernesto Chiarenzi)

Questi rapporti, per coloro che li seguono con una certa frequenza, fanno emergere come effettivamente le barriere denominazionali, che nel passato (non troppo lontano nel tempo) ponevano dei falsi ostacoli, stanno scomparendo del tutto e ci fanno tutte e tutti sentire membri della grande famiglia Protestante. Sentimento molto importante in Italia, dove il cattolicesimo per lo più di facciata continua a riempire la vita socio-politico-religiosa degli italiani.

Questi rapporti interdenominazionale sono mantenuti principalmente su due direttive:

- un direttiva "ufficiale", tramite incontri dei consigli congiunti delle chiese BMV con anche la presenza di membri della Chiesa Protestante di Milano
- una invece personale, di molti membri della comunità con membri delle altre comunità. Questi rapporti sono, di fatto, la vera "anima" che ci tiene legati gli uni agli altri

Il filo che ci tiene uniti è principalmente rappresentato dal Centro Culturale Protestante, di cui sono stati membri fondatori la chiesa Valdese, la chiesa Metodista e la chiesa Battista di via Jacopino ed al quale, alcuni anni dopo, con la presenza a Milano del Pastore Paolo Spanu, si è unita anche la chiesa Battista di via Pinamonte. Attraverso il CCP e la Libreria Claudiana avvengono scambi di idee, pensieri, decisioni che mantengono viva la presenza protestante delle nostre chiese nella nostra città.

Ecumenismo locale (Silvia Gastaldi)

Il 15 maggio ci siamo ritrovati con il decanato per il consueto appuntamento di Pentecoste.

Precedentemente, Angelo si era ritrovato con gli organizzatori per preparare insieme la serata. Alle 18,45 ci siamo ritrovati nel quartiere intorno a una fontana, poi ci siamo spostati in un giardino e per ultimo sul sagrato di una chiesa. Abbiamo letto, cantato e pregato insieme ed ascoltato i messaggi dei due parroci e del nostro pastore. Poi ci siamo ritrovati nei locali della chiesa per un momento conviviale. La colletta di 350 euro è stata devoluta all'UCEBI per il progetto Zimbabwe. Anche questo anno siamo rimasti contenti di questo scambio e di questi contatti con le parrocchie del nostro quartiere.

Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano (Sara Comparetti)

Attualmente il Comitato di presidenza è composto dal presidente, l'Archimandrita della chiesa greca p. Theofilaktos Vitsos; dal vice presidente, il cattolico Giorgio Del Zanna e dal segretario, Pastore Giuseppe Platone. A giugno 2013 il CdP dovrà essere interamente rinominato.

Nonostante l'insediamento del nuovo Cardinale, Mons. Angelo Scola, abbia gettato più di un'ombra sul futuro dell'attività ecumenica del Consiglio, i lavori dello scorso anno sono proseguiti secondo le consuete modalità, concentrandosi soprattutto sugli eventi più significativi quali l'organizzazione della Settimana di preghiera per l'unità dei Cristiani, la Veglia Ecumenica, le visite nelle carceri, l'iniziativa "*Vieni, festeggia con me*", l'oasi del silenzio, l'Annuncio ecumenico e la Grotta di Elia.

La SPUC resta il momento centrale e con maggior visibilità per la città del lavoro del Consiglio insieme alla Veglia di Pentecoste.

Quest'anno si sono svolte varie iniziative, per lo più in accordo con la diocesi, in occasione delle celebrazioni per i 1700 anni dell'Editto di Milano tutte ben partecipate.

Per il futuro, il Consiglio si sente impegnato soprattutto sui seguenti fronti:

- 1) L'EXPO 2015 appare come una grande opportunità per il CCCM per essere presente con proprie iniziative, sia per il tema dell'evento che per il carattere "ecumenico" dell'iniziativa che attirerà a Milano persone di fedi diverse. Tra le iniziative ci dovrà essere sicuramente la Veglia di Pentecoste 2015 che cadrà nel pieno della manifestazione.
- 2) Le relazioni interreligiose. Dopo più di 15 anni di attività del Consiglio e di rapporti tra cristiani milanesi, è ormai maturo il tempo di aprirsi in modo più costruttivo e proficuo al lavoro interreligioso con le altre confessioni non cristiane presenti a Milano. Il Consiglio è orientato a intensificare il dialogo e le attività con il Forum delle religioni, di cui fa parte. La realizzazione della Carta di Milano è un primo significativo frutto di questa collaborazione.
- 3) La realizzazione di una "diaconia ecumenica": esplorando la possibilità di avviare una attività di solidarietà sociale comune nella città di Milano a partire da quanto ognuna delle nostre chiese già fa, per sviluppare e ottimizzare l'impegno e gli sforzi.

Come ogni anno ci viene chiesto di indicare i nomi dei componenti della nostra delegazione di cui attualmente fanno parte Sara Comparetti, Marco Longheu e Angelo Reginato.

Finanze (Carlo Ferraro)

Non è certo il periodo dell'anno più adatto per fare il punto sulla situazione finanziaria: in ottobre si può solo sperare che ogni impegno venga mantenuto!

Possiamo, però, notare che, mentre le "collette" ed il "contributo chiese ospitate" sono al passo con le entrate previste nel periodo (in ottobre, il 75% circa), le "contribuzioni ordinarie" sono al 50%.

Purtroppo le tasse si sono incrementate e la crisi morde ancora. Qualcuno ha perso il posto di lavoro mentre nel bilancio di alcune famiglie comincia a comparire il colore rosso. Come cassiere posso solo esortare, nei limiti del possibile, che entro dicembre si esauriscano i versamenti, così da evitare di dovere forzatamente retrodatare incassi o mettere in bilancio promesse di versamento (cose poco ortodosse!).

Rendo noto, per chi non lo sapesse, che febbraio è la scadenza per presentare all'UCEBI il bilancio annuale e le ricevute per la defiscalizzazione.

Alcuni miglioramenti: da quest' anno è stato attivato il conto on-line, che dà la possibilità di controllo immediato della movimentazione e della disponibilità in banca e permette l'effettuazione di bonifici con un costo notevolmente inferiore.

Inoltre, in accordo con l'ufficio amministrativo dell'UCEBI, con l'utilizzo dello scanner, posso inoltrare via e-mail copia di ricevute di pagamento senza fare una spedizione postale e con un ulteriore piccolo risparmio.

Conclusione

A partire da questo quadro della situazione, apriamo una discussione critica e costruttiva per discernere insieme i passi in avanti da compiere e le correzioni da apportare. Sempre alla luce della Parola attestata nelle Scritture, nostra sola bussola per orientarci nelle incertezze del presente. E con stile fraterno, che sa parlare franco (secondo la *parresia* evangelica) e che ha a cuore l'edificazione della chiesa, in vista del Regno.